

## **Opzione Donna**

La prima scadenza per l'opzione donna è ormai prossima, infatti non potranno più accedere al regime coloro che perfezionano 58 anni e 3 mesi di età e 35 di contributi dopo il prossimo 31 maggio.

Per le lavoratrici optanti autonome quella del 31 maggio sarà l'ultima chiamata. Chi avrà raggiunto i 58 anni e 3 mesi di età e 35 di contributi entro tale data potrà ancora scegliere di uscire in anticipo con l'assegno decurtato di circa un quanto con il regime sperimentale donna: chi li maturerà dopo sarà esclusa. Almeno se non ci saranno ripensamenti da parte dell'Inps e del Ministro del Lavoro Poletti.

E' quanto stabilito le circolari Inps 35 e 37 del 2012 che hanno limitato l'opzione del contributivo di cui all'art. 1, comma 9 della legge 243/04 alle sole lavoratrici che perfezionino la decorrenza della prestazione pensionistica entro il 31 dicembre 2015. Considerando che le lavoratrici autonome hanno una finestra mobile di 18 mensilità i requisiti per il diritto devono essere maturati pertanto entro il 31 maggio 2014. Le autonome che raggiungono i requisiti oltre questa data avrebbero infatti decorrenza dal 1° gennaio 2015 e di conseguenza sarebbero escluse dal beneficio.

In merito al problema, il Governo Letta si era impegnato ad intervenire con la rimozione del vincolo introdotto dall'Inps sulla decorrenza, in modo che fosse sufficiente che entro il 31.12.2015 venisse solo raggiunto il diritto mentre e la decorrenza potesse essere anche successiva. Ma il Governo Letta è caduto e finora nessuno ha affrontato il problema.

Le lavoratrici dipendenti hanno invece ancora sei mesi per perfezionare i requisiti, perché per loro la finestra mobile è più breve, pari a 12 mensilità: ciò determina che i requisiti potranno essere perfezionati entro il 30 novembre di quest'anno (o entro il 30 dicembre se dipendenti del pubblico impiego). Il requisito anagrafico in questo caso è di un anno inferiore rispetto alle autonome: 57 anni e 3 mesi.